

che se è un assassino e colpevole; anche se non risponde ai nostri canoni di efficienza e integrità razziale. La vita dell'uo-

mo è il supremo dei valori, perché è a quel livello che Dio l'ha collocato (cf Vivere Come Perché, EDB, pp. 98-100).

Intercessione: *“Nelle tue mani, Signore, sono i miei giorni” (Gal 30,16)*

Prega il Dio amante della vita, intercedi perché tutti abbiano grazia e protezione, chiedi nuove vocazioni perché la Parola di Dio si diffonda e il Vangelo viva nei cuori.

La tua presenza ci doni forza e coerenza...

CAMMINA CON NOI, SIGNORE DELLA VITA

I tuoi comandamenti trovino posto nei cuori e nelle famiglie...

Fa' che troviamo luce e coraggio nella comunione della Chiesa, tuo corpo...

Che ognuno di noi viva con disponibilità la vocazione che ci hai dato...

Che i nostri ragazzi e giovani si aprano alla tua chiamata...

Rendi sempre più vera e credibile la vita dei tuoi consacrati...

Sacerdoti e consacrati siano luce che si contrappone alle tenebre...

Perché possiamo guardare la realtà con occhi di benevolenza...

... (altre intenzioni)

Ti ringraziamo, Dio nostro, perché nel tuo amore viviamo e respiriamo, nella tua tenerezza possiamo volerci bene e sentirci amati, nel tuo esserci Padre troviamo la gioia di esserti figli. Ravviva in noi la certezza che l'amore è più grande dell'odio, più forte dell'indifferenza.

Signore Gesù, che sei stato concreto e libero nell'avvicinarti alle persone, educaci al vero servizio, capaci di promuovere fraternità e condivisione, per aiutare quanti incontriamo a vivere secondo il tuo progetto.

Spirito santo, amore oblativo del Padre e del Figlio, sii tu la forza che ci apre a un cammino evangelico. Elimina un po' alla volta gli alibi cui ricorriamo per sfuggire al compito di testimoni del tuo amore incrollabile.

Trinità santissima, comunione che nasce dal dono, costruisci l'unità della comunità ecclesiale nell'armonia delle diverse vocazioni, carismi e servizi. Amen.

- Concludi con il Padre nostro.*
- Durante il mese impegnati a far crescere attorno a te la conoscenza del Dio buono e amante della vita, perché tutti si affidino a lui.*

SINT UNUM - ORA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
Sacerdoti del s. Cuore - via Andolfato 1 - 20126 Milano

pregate i comandamenti

DIO AMANTE DELLA VITA

“Tu preservi la mia vita dalla fossa della distruzione” (cf 2s 20,17)

Togliere o favorire la vita di un'altra persona? Di fronte a questo dilemma la neutralità non è possibile. Ci chiediamo: Dio da che parte sta? Egli si è espresso con un divieto senza alternative ed eccezioni: Non uccidere! Perché? Potremmo rispondere: “Abbiamo una sola vita”; oppure: “Nulla c'è di più prezioso nell'universo del soffio di vita”. Risposte vere, ma non complete. Il motivo profondo è che tra la vita di Dio

e la vita dell'uomo c'è un rapporto radicale e indissolubile. Dio ci ha voluti, pensati, progettati per la vita. In Cristo Gesù poi la nostra vita diventa eterna; in lui viviamo ed esistiamo (At 17,28). Dio è amante della vita; Dio ha creato la mia vita e la protegge. Preghiamo il Dio della vita perché, nonostante le fatiche quotidiane, ognuno possa crescere secondo la sua dignità e la vocazione ricevuta.

Signore, in te spera il mio cuore; si ravvivi il mio spirito. Guariscimi e rendimi la vita. Io dicevo: «A metà della mia vita me ne vado alle porte degli inferi; sono privato del resto dei miei anni... Non vedrò più il Signore sulla terra dei viventi». Io ho gridato fino al mattino. Come un leone, così egli stritola tutte le mie ossa. Come una rondine io pigolo, gemo come una colomba. Sono stanchi i miei occhi di guardare in alto. Il sonno si è allontanato da me per l'amarezza dell'anima mia. Signore, io sono oppresso: proteggimi. Ecco, la mia infermità si è cambiata in salute! Tu hai preservato la mia vita dalla fossa della distruzione, ti sei gettato dietro le spalle tutti i miei peccati. Poiché non gli inferi ti lodano, né la morte ti canta inni; quanti scendono nella fossa non sperano nella tua fedeltà. Il vivente, il vivente ti rende grazie come io faccio quest'oggi (cf Is 38,10-19).

Metti davanti a Dio la tua vita, la vita di chi ti sta vicino, quella dei più poveri, dei bambini, dei ragazzi... Poi prosegui:

Ti glorificherò e ti loderò, Dio mio salvatore; glorificherò il tuo nome, perché fosti mio protettore e mio aiuto, e hai liberato il mio corpo dalla perdizione; di fronte a quanti mi circondavano sei stato il mio aiuto e mi hai liberato dalla mano di quanti insidiavano alla mia vita, secondo la tua grande misericordia e per il tuo nome (Sir 51,1-3).

Sint Unum
n. 251





Ascolto della Parola: "Tu ami tutte le cose esistenti, Signore" (Sap 11,24)

Tu esisti perché Dio ti ha voluto e creato a sua immagine e somiglianza, come essere unico e irripetibile. Egli ti dice: «Non temere, io ti ho riscattato, ti ho chiamato per nome: tu mi appartieni. Se dovrai at-

traversare le acque sarò con te, se dovrai passare in mezzo al fuoco, non ti scotterai. Tu sei prezioso ai miei occhi, sei degno di stima e io ti amo» (cf Is 43,1-4). Ascolta a cuore aperto Dio che ti ama e ti parla.

Sapienza 11,20b-12,2

^{11,20}Tu, Signore, hai tutto disposto con misura. ²¹Prevalere con la forza ti è sempre possibile; chi potrà opporsi al potere del tuo braccio? ²²Tutto il mondo davanti a te, come polvere sulla bilancia, come una stilla di rugiada mattutina caduta sulla terra. ²³Hai compassione di tutti, perché tutto tu puoi, non guardi ai peccati degli uomini, in vista del pentimento. ²⁴Tu ami tutte le cose esistenti e nulla disprezzi di quanto hai creato; se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure creata. ²⁵Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non vuoi? O conservarsi se tu non l'avessi chiamata all'esistenza? ²⁶Tu risparmi tutte le cose, perché tutte son tue, Signore, amante della vita, ^{12,1}il tuo spirito incorruttibile è in tutte le cose. ²Per questo tu castighi poco alla volta i colpevoli e li ammonisci ricordando loro i propri peccati, perché, rinnegata la malvagità, credano in te, Signore.

UNA PAZIENZA CHE NON HA FINE

Dio ci è accanto con una pazienza infinita. Se avesse applicato la legge della vendetta, nessuno di noi sarebbe ancora in vita. Il suo unico scopo è quello di tirarci

fuori dal male per farci vivere eternamente. Chiediamo di gustare il suo amore paziente e di comportarci con gli altri come egli si comporta con noi.

Ezechiele 33,11.14-16.19-20

¹¹Tu annunzia agli Israeliti: Com'è vero ch'io vivo - oracolo del Signore Dio - io non godo della morte dell'empio, ma che l'empio desista dalla sua condotta e viva. Convertitevi dalla vostra condotta perversa! Perché volete perire?

¹⁴Se dico all'empio: Morirai, ed egli desiste dalla sua iniquità e compie ciò che è retto e giusto, ¹⁵rende il pegno, restituisce ciò che ha rubato, osserva le leggi della vita, egli vivrà e non morirà; ¹⁶nessuno dei peccati che ha commessi sarà più ricordato: egli ha praticato ciò che è retto e giusto e certamente vivrà... ¹⁹Se l'empio desiste dall'empietà e compie ciò che è retto e giusto, vivrà. ²⁰Voi andate dicendo: Non è retto il modo di agire del Signore! Io giudicherò ciascuno di voi secondo il suo modo di agire».

Rileggi e interiorizza i messaggi biblici; chiedi di essere abitato dallo Spirito per vivere in pienezza la parola che Dio ti rivolge. Fai poi i

CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE

(dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

- 1. "Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non vuoi? O conservarsi se tu non l'avessi chiamata all'esistenza?"**. Sei convinto che Dio continua ad amarti e per questo tu continui a vivere? Lo hai sperimentato in concreto qualche volta? Lo senti presente a te? Come?
- 2. "Hai compassione di tutti, perché tutto tu puoi; non guardi ai peccati degli uomini in vista del pentimento, Signore, amante della vita"**. Riconosci che Dio ha esercitato la sua compassione verso di te tante e tante volte, perdonando i tuoi peccati? Ti sforzi di vivere a tua volta in una logica di perdono che sa trasformare il male in bene?
- 3. "Tu castighi poco alla volta i colpevoli e li ammonisci, perché, rinnegata la malvagità, credano in te"**. Comprendi perché Dio ti per-

dona? Egli vuole tirarti fuori dalla malvagità che dà la morte. Cerchi di costruire attorno a te relazioni intessute di mitezza e carità?

- 4. "Io non godo della morte dell'empio, ma che l'empio desista dalla sua condotta e viva"**. Impari da Dio a godere del bene, della vita, delle realtà positive che sono negli altri? o sei invidioso? Pensi sia giusto che i cattivi muoiano e siano maledetti o invece vuoi che vivano e tornino al bene per essere veri uomini?

- 5. "Convertitevi dalla vostra condotta perversa! Perché volete perire, o Israeliti?"**. Sai accogliere e vivere questo invito che Dio rivolge proprio a te? Egli ti vuole come il suo Figlio Gesù: ecco la vocazione cristiana, la vocazione alla vita in pienezza. Tu la vivi, e operi e preghi perché tutti seguano la vocazione ricevuta?

Rifletti... Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo è un Dio amante della vita (Sap 11,26). Dove si manifesta questo? In tutta la storia della salvezza, a partire già dalla creazione. Il rapporto tra la vita di Dio e quella dell'uomo è radicale, indissolubile. Dio ci ha voluti, pensati, progettati in Cristo. L'esistenza che c'è in noi è suo dono. Ma egli non è solo colui che sta all'origine; nella rivelazione c'è ben di più: in lui viviamo, esistiamo (At 17,28). È il suo soffio che ci rende persone viventi (Gen 2,7; Sal 103,29). Ma la cura per l'esistenza dell'uomo appare in modo sommo nella vita e nella morte di

Gesù. Perché noi vivessimo, Dio non ha risparmiato il suo Figlio (Rm 8,32). Questo ci dice anche che tra la violenza omicida e suicida dell'uomo e il progetto di Dio i conti non pareggiano mai: stravince l'amore del Padre contro la povertà, la nudità, la persecuzione, la spada (Rm 8,35-39). Questo orizzonte di vita offertoci dalla rivelazione, toglie ogni possibilità di ferire, uccidere, sminuire l'uomo. Ogni essere umano è quel fratello per il quale Cristo è morto e risorto. La sua vita ha sempre e comunque la massima dignità anche se non non potrà nemmeno pensare, vedere, comunicare, produrre; an-